

Fidenzio Basso, quando l'arte si fa preghiera

Fede, bellezza e spiritualità. All'ISSR l'incontro su un uomo e un artista che si è espresso principalmente nell'arte sacra



La sala stracolma di amici, parenti, conoscenti, ex colleghi, sacerdoti, studenti e un pathos sommesso e commosso nel ricordo di **Fidenzio Basso**, uomo mite, umile e riservato, dotato di grande talento artistico traboccante di spiritualità.

Dopo i saluti del vescovo Nicolò, di Marco Casadei direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose 'A. Marvelli' e della Vice sindaca Chiara Bellini, **Donato Piegari** ha introdotto via via i relatori a partire dall'intervento profondo e puntuale di **monsignor Francesco Lambiasi** che ha inquadrato la figura umana e artistica di Fidenzio. Sorprendente, anche per chi l'ha conosciuto da vicino, scoprire la bellezza e la profondità delle sue opere presenti in molte chiese e luoghi di culto della Città e del circondario. Tutti lavori giocati in un succedersi di simbolismi e di richiami costanti ai Vangeli e alle Sacre scritture, che esprimono una profonda conoscenza delle Sacre Scritture. "Niente è lasciato al caso" come ha evidenziato il prof. **Auro Panzetta**, nel suo poderoso intervento che ha evidenziato la bellezza e i richiami costanti a simbolismi e particolari ricchi di significati che anche l'occhio più



Il suo parroco, don Salvatore Pratelli, riconobbe in lui "il carisma d'artista e il piglio da buon cristiano"

attento non sempre riesce a cogliere. "Le opere di Basso - spiega Panzetta - sono una catechesi costante: dall'agnello ai quattro fiumi dell'Eden dove la cerva si disseta, dal pavone simbolo di bellezza al pellicano che imbocca i suoi piccoli. Poi i classici simboli della natura come il grano, l'uva, gli uccelli che si nutrono dei frutti della terra: serenità, pace, mitezza che possono derivare solo da una fede senza confini che riporta costantemente all'infinita bontà del Padre".

La riservatezza e l'umiltà di Fidenzio si fondono con la costante tensione spirituale che traspare in tutte le sue forme artistiche: quelle sacre ma anche quelle terrene, quelle della vita quotidiana fatta di gesti semplici, 'quelli che non passano alla storia' (come li aveva definiti il critico d'arte Franco Ruinetti).

"Anche nelle opere per così dire 'minori' - afferma **Antonella Chiadini** curatrice del volumetto *Arte come preghiera* (NFC Edizioni, 2015) - appare evidente la semplicità, la serenità, l'amore per il creato in quanto espressione della grandezza del Padre. Lo stesso sguardo che si ritrova nei bassorilievi, nelle Madonne, nei disegni preparatori, nei dipinti che immortalano gesti quotidiani, come zia Rosa intenta a cucire il lenzuolo di tela, gli amici al bar, i lavoratori nei campi o i buoi in attesa del giogo o la mucca all'abbeveratoio".

Ancor più delle parole grande emozione ha suscitato il video "Arte come preghiera" realizzato da **Giorgio Masini** nel 2015 quando don Salvatore Pratelli, allora parroco di San Giovanni Battista, fu promotore di una mostra personale sul suo parrocchiano Fidenzio, di cui aveva colto "il carisma d'artista e il piglio da buon cristiano". Non sono mancati gli applausi della sala. Come nel passaggio in cui Fidenzio parla con estrema semplicità di sé e del suo lavoro rimasto a tecniche antiche con strumenti già in uso nel Medioevo definendolo «una vera sfida con la materia, con la massa di pietra informe». Infine, il toccante intervento della moglie **Rita** che ha ricordato il marito e sottolineato il piacere di vedere anche diversi giovani presenti, che ha invitato a recarsi a vedere le sue opere sparse nei luoghi di culto. Il direttore dell'Istituto Marco Casadei ha poi accompagnato i presenti a vedere le opere presenti nel vicino Seminario.

Fede, bellezza e spiritualità ... e, se è vero il passo de *Il piccolo principe* di Antoine De Saint Excupery 'l'essenziale è invisibile agli occhi', è altrettanto vero che Fidenzio ha saputo rendere visibile l'invisibile, eccome.

Antonella Chiadini
Silvia Sanchini

Notizie flash

Esercizi Spirituali al popolo

Esercizi Spirituali al Santuario della Misericordia (Santa Chiara) di Rimini dal **23 al 27 febbraio** a cura della Congregazione Missionari del Preziosissimo Sangue. Il programma: ore 18 Messa, ore 18,30 catechesi di don Enzo Napoli. Il tema: *Scopriamo il sacramento della Riconciliazione*.

Il programma: 23/2 "Signore Gesù Cristo, Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo". *Che cos'è il peccato?*

24/2 "Riconciliami con il Padre nella grazia dello Spirito Santo". *La Riconciliazione*.

25/2 "Lavami nel tuo sangue da ogni peccato". *Come si combattono le tentazioni*.

26/2 "E fa di me un uomo nuovo". *Il sacramento della rinascita*.

27/2 "Per la lode della tua gloria". *Il cammino della purificazione*.

Le buone stelle di Core

La Zona Pastorale di Savignano propone **mercoledì 25 febbraio** alle 20,45 per la serie di incontri: Chi sono io senza di te? il film del 2022: 'Le buone stelle di Kore' Eda Hirokavz. Al Cinema Moderno.

Sot chi toca

Continua alla parrocchia di Ospedaletto la rassegna dialettale. **Sabato 21 febbraio** alle 21 nella sala parrocchiale la Compagnia Belarioesa presenta: *Sot a Chi Toca*, di Bruno Marescalchi. Ingresso € 8. Info 334.1803198.

Un viaggio nella musica sacra

La parrocchia Regina Pacis propone **sabato 21 febbraio** alle 20,45 in chiesa: *Vox Ecclesiae un viaggio nella musica sacra dal Gregoriano al Cecilianesimo*. Coro Musica Enchiriadis diretto da Pia Zanca con la partecipazione di Mauro Casadei Turrioni Monti. Ingresso libero.

Pregare in Quaresima

Unità Pastorale Gesù Risorto (San Giovanni in Marignano). Durante la Quaresima dal lunedì al **giovedì** alle 19 alla chiesa delle Maestre Pie recita dei Vespri. Ogni **venerdì** alle 19 Vespri, Adorazione Eucaristica.

Viaggi missionari per giovani

L'Ufficio "Missio" diocesano, settore giovani, propone "Fare umanità", tre esperienze missionarie per giovani dai 18 ai 35 anni. Da vivere rispettivamente in Calabria (21-28 settembre, "Tra gli invisibili della Piana"), a Mutoko in Zimbabwe (13-29 ottobre) e a Uznova in Albania (28 dicembre e 4 gennaio 2027). Per informazioni: don Francesco Fronzoni, cell. 3334879896.

www.onoranzefunebricappelli.it

ofc@ofcappelli.it

☎ 3665757597



Sede

Viale Luigi Settembrini, 11a
47923 Rimini
Tel. 0541 38 31 85



Agenzia nord

Viale XXIII Settembre 1845, 130a
47921 Rimini
Tel. 0541 41 56 53

